

I sindacati di polizia denunciano: «Zecche nelle celle di sicurezza»

Episodio alla Polfer. «I parassiti nelle coperte di due arrestati»

PARASSITI nelle camere di sicurezza della Polfer, in stazione. Zecche, presumibilmente (foto). La denuncia arriva dritta dai sindacati di polizia che puntano il dito contro le condizioni di lavoro degli agenti e rischi sanitari collegati. L'episodio che ha innescato tutto risale a mercoledì sera, quando nelle camere di sicurezza si trovavano due magrebini fermati per furto in flagranza di uno zainetto su un autobus nel piazzale della stazione. A un certo punto, sulle coperte date ai fermati, sono compar

parsi i parassiti. «Uno è stato subito portato in ospedale per una visi-

ta, risultata poi fortunatamente negativa - spiega **Gianni Tonelli**, segretario nazionale del Sap -. Ma questo è l'ennesimo episodio che dimostra in quali condizioni siano costretti a operare i poliziotti». Per Tonelli, infatti, «manca una adeguata sanificazione di tutti gli ambienti, basti pensare al commissariato Bolognina-Pontevicchio si fanno due ore di pulizia totali a settimana per oltre 800 metri quadrati di struttura». A questo poi si aggiunge il fatto che «la legge Severino ha imposto di trattenere nelle camere di sicurezza, senza portarli in carcere, gli arrestati in attesa di convalida».

SUBITO dopo il rinvenimento dei parassiti, sono stati applicati i protocolli che prevedono una disinfestazione straordinaria e con-

trollo sanitario per i presenti, e ieri i locali sono tornati agibili. Secondo la polizia ferroviaria possono essere stati proprio gli stessi fermati a veicolare i parassiti. «Non osiamo neanche immaginare da quanto tempo non venivano fatte una disinfestazione e il cambio delle coperte», ha scritto il segretario provinciale del Siulp, Amedeo Landino in una lettera ai vertici del compartimento definendo la situazione «sconcertante, se non paradossale». Per il Siulp l'episodio zmette in luce l'indifferenza che rileviamo da tempo per le condizioni di lavoro degli agenti di Bologna Centrale», come dimostrano «il fatto che c'è un solo un bagno funzionante per oltre 100 uomini, o le precarie condizioni di spazi come il front office».

Cristina Degliesposti

PRONTO INTERVENTO

Disposte subito dal vertice disinfestazione straordinaria e riapertura del locale

CONTROLLI DELL'ARMA IN CIRENAICA

MERCOLEDÌ I MILITARI DELLA STAZIONE BOLOGNA, IL NUCLEO CINOFILI E IL SESTO BATTAGLIONE TOSCANA HANNO CONTROLLATO, SENZA RISCONTRARE IRREGOLARITÀ, QUATTRO LOCALI E I RELATIVI CLIENTI



Peso: 35%